

Luce 13/3/1983

## Gorla Maggiore

# La Congregazione di Carità

Col numero delle Pie Istituzioni che aumentavano di anno in anno nel corso dei secoli, specie tra il 1600 e il 1900, s'impose colla riunione dello Stato Italiano in un'unica Unità, il problema del funzionamento di queste lodevoli iniziative. Le formazioni di Opere Pie e di Legati per soccorrere ai bisogni della povera gente venivano attuate, specie dal Clero, che aveva un contatto diretto colla realtà sociale, ma anche da gente che aveva accumulato nel corso dei secoli sostanze notevoli o ché in mancanza di eredi sentivano il bisogno di lasciare un aiuto a chi ne aveva bisogno.

Con effetto della legge 17 Luglio 1890 lo Stato Italiano costrinse a concentrare tutte queste iniziative in un organismo: La CONGREGAZIONE DI CARITÀ, la cui elezione dei membri per la funzionalità del-

la stessa venne delegata al Consiglio Comunale.

In effetti si trattò di togliere alle Parrocchie le prerogative di amministrazione delle opere Pie e dei Legati, e quindi, anche il Comune di Gorla Minore e uniti (allora Gorla Maggiore era unita con Prospiano e Gorla Minore in un unico Comune), provvide alla costituzione di questo organismo con delibera del 30 Agosto 1891 e decise di concentrare le seguenti opere benefiche, nel nuovo istituto: Opera Pia Bernardino della Croce — del 1633 — per aiuto alle nubende povere con un valore di fondi imprecisato, in Gorla Maggiore.

Opera Pia Rev. Gusberty, Parroco di Gorla Minore, anche questa per aiuto alle nubende. Opera Pia Sangalli Rev. Giuseppe, Parroco di Gorla Maggiore dal 1743 al 1784, per aiuto

alle nubende povere.

Opera Pia Don Zerbi Gaetano, parroco di Gorla maggiore dal 1794 al 1838 per doti alle nubende povere.

Opera Pia Bruschini Rev. Giuseppe - Cappellano all'altare di S. M. Assunta in Gorla Maggiore, con legato del 11.4.1880 per aiuti ai povero.

Opera Pia Ciniselli di Gorla Minore, di periodo imprecisato per aiuto alle nubende povere.

Opera Pia Terzaghi Arciprete GIACOMO, (verso la metà del sec. XVII) in Gorla Maggiore, di natura e valore imprecisato.

Opera Pia Terzaghi Marchese di Gorla Maggiore, Alessandro con testamento del 2/3/1850 per aiuto ai poveri e per le nubende in età di matrimonio, dando preferenza alle giovani figlie dei suoi massari e pigionanti nei Comuni di Gorla Maggiore, Gorla Minore, Prspiano e Solbiate Olona. **L.C.**